

Spett.le Presidente della Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano
Presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Presidente del Consiglio Regionale Puglia
Dott. Mario Loizzo
presidente@pec.consiglio.puglia.it

Dott.ssa Domenica Gattulli
segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it

Oggetto: Petizione per l'attuazione di una proposta di Legge Regionale:

Bando per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici e micro-eolici ad uso residenziale.

La risposta alla crisi economica e finanziaria globale ha prodotto conseguenze anche nel settore sociale ed ambientale. Negli ultimi anni si è sempre più diffuso il concetto di "green economy" quale elemento di risposta alle difficoltà a cui ogni paese deve far fronte, spostando l'ambito prettamente teorico a quello politico e muovendo l'interesse del governo e del settore privato a impegnarsi verso la transizione ad un paradigma economico ambientalmente responsabile, più equo e solidale verso tutti.

Un Quadro normativo a tal proposito è stato adottato dall'UE con la Direttiva n. 328 2018 (promozione dell'energia da fonti rinnovabili) e si basa su un pacchetto per il clima e l'energia da fonti rinnovabili nei periodi 2020/2030, volto a promuovere l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento negli Stati membri attraverso lo sviluppo di sistemi di distribuzione, stoccaggio e trasmissione dell'energia mediante l'integrazione della generazione distribuita da fonti rinnovabili.

Nell'ottobre del 2014 il Consiglio europeo ha approvato il quadro 2030 per il clima e l'energia, ribadendo l'impegno a lungo termine dell'Unione a perseguire l'ambiziosa strategia sul fronte delle energie rinnovabili. Il nuovo quadro stabilisce che nel 2030 il consumo di energia da fonti rinnovabili nell'Unione sia pari ad almeno il 27%: si tratta di un obiettivo vincolante a livello di Unione da realizzarsi mediante contributi individuali degli Stati membri, informati alla necessità di raggiungere collettivamente l'obiettivo unionale. Il nuovo quadro permette inoltre agli Stati membri di perseguire l'obiettivo collettivo fissando propri obiettivi nazionali, anche più ambiziosi, e ricorrendo ad aiuti di Stato, nel rispetto della normativa in materia.

L'analisi da cui muove la presente proposta, in linea, con la rifusione della direttiva COM(2016)767 sull'energia da fonti rinnovabili indica pertanto che per conseguire l'obiettivo minimo collettivo del 27% occorre modificare le politiche, introducendo un quadro a livello di Unione entro cui iscrivere misure unionali, nazionali e regionali. Tale modifica è ancor più necessaria se si considera che l'entità dello scarto dall'obiettivo è inevitabilmente soggetta a incertezza, dati i presupposti per calcolarne la stima, che una quota di energie rinnovabili superiore al 27% nell'Unione è il livello minimo da

conseguire e che la mole di investimenti necessari per centrare l'obiettivo chiede segnali politici tempestivi, chiari e stabili.

La proposta di legge si propone di estendere a livello regionale l'iniziativa sperimentata per il territorio lombardo e non si tratta della prima volta, "è la terza edizione del bando rivolto a privati cittadini residenti in Lombardia, che hanno già installato un impianto fotovoltaico, o che sono intenzionati ad acquistarlo integrato con sistemi di accumulo di energia elettrica". Sulla scia del successo e dell'esperienza maturata nelle edizioni precedenti, la giunta ha deciso di riproporre i contributi dedicati all'energy storage domestico con il preciso obiettivo "di aumentare l'autoconsumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili locali". Il nuovo bando accumulo metterà a disposizione 4,4 milioni di euro.

Sullo stesso filone si inserisce il Bando del Veneto, seconda regione in Italia per autoconsumo fotovoltaico. Mettendo a disposizione 2 milioni di euro in totale. Nel dettaglio, il bando prevede contributi a fondo perduto per l'acquisto e installazione di un sistema di stoccaggio a servizio di un impianto fotovoltaico domestico: gli incentivi avranno un importo massimo concedibile pari a 3.000 euro e variabile fino al 50 per cento delle spese effettuate.

A ben vedere questo tipo di incentivazione (non a caso ripetuta nel corso degli anni successivi) ha come reale obiettivo quello di diffondere velocemente questo tipo di tecnologia che può contribuire in modo determinante a stabilizzare la rete elettrica locale e quindi a diminuire i costi in bolletta per i servizi per l'intera collettività; costi che proprio a causa della progressiva installazione di impianti di generazione da fonti rinnovabili tendono ad aumentare costantemente nel corso degli ultimi anni.

Il sistema dello scambio sul posto, regolato dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), è un meccanismo per valorizzare ulteriormente l'energia prodotta dal nostro impianto fotovoltaico. Ulteriormente perché, ricordiamolo, la prima e più significativa fonte di valorizzazione dell'energia prodotta è l'autoconsumo immediato, istantaneo. La quota di energia autoconsumata non passa dal contatore bidirezionale, ma solo dal contatore di produzione, dunque direttamente a servizio della nostra utenza. Questo passaggio "diretto" evita quindi le spese connesse.

È nell'ambito di questo contesto che si colloca la presente proposta di legge che istituisce in Puglia il cd. "Bando Accumulo Regione Puglia", l'obiettivo del Bando è aumentare la diffusione dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici e micro-eolici domestici.

L'iniziativa intende finanziare nella Regione Puglia l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo presso le utenze domestiche dotate di impianti fotovoltaici, attraverso un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo, fino ad un massimo di 3.000,00 euro, a cui possono partecipare i privati cittadini residenti in Puglia e in possesso di un impianto fotovoltaico o micro-eolico con potenza massima di 20 kW. Il bando prevede tempistiche differenti per sistemi di accumulo già installati (tipologia A) e sistemi di accumulo da acquistare e installare (Tipologia B).

Tale intervento consente tra l'altro di:

- aumentare l'autoconsumo di energia;

- favorire la stabilità della rete nell'ottica di un complessivo aumento della generazione distribuita;
- favorire inoltre un effetto volano sul tessuto produttivo della Regione Puglia;

Inoltre considerato che:

- i dispositivi di accumulo elettrico consentono di sfruttare al massimo il potenziale del fotovoltaico e del micro-eolico, accumulando l'energia prodotta durante il giorno e utilizzandola nelle ore serali, evitando l'impiego della rete;
- i sistemi di accumulo sono dei dispositivi che immagazzinano l'energia elettrica per renderla disponibile nei momenti di maggiore fabbisogno e che con le attuali tecnologie diventano sempre più dei componenti di arredo;
- i sistemi di accumulo hanno una garanzia ormai superiore a 10 anni con oltre 10.000 cicli di funzionamento, quindi progettate per 20 anni;
- il sistema di remunerazione nazionale sul fotovoltaico rende più conveniente l'autoconsumo rispetto alla vendita del kWh al proprio gestore.

Otteniamo dunque, un "economia circolare" una nuova maniera di immaginare prodotti e processi di produzione domestica, virtuosi poco impattanti, equi e ad alto valore sociale e territoriale.

Il contributo è cumulabile con eventuali agevolazioni comunitarie, statali, regionali o provinciali, fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili. Il contributo è inoltre cumulabile con l'agevolazione fiscale prevista per le ristrutturazioni edilizie per tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). L'installazione di un sistema di accumulo rientra tra le opere finalizzate al risparmio energetico e, pertanto, il richiedente può usufruire della detrazione fiscale del 50% sulla parte non coperta dal contributo delle spese sostenute entro il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce la dichiarazione fiscale.

La proposta di legge istituisce, quindi, il Bando "Accumulo Regione Puglia" e ne disciplina le modalità di finanziamento, si precisa che i criteri di selezione dei beneficiari devono favorire in via prioritaria le utenze domestiche e i nuclei familiari residenti in Puglia.

Bari, 25.11.2019

Ing. Francesco Loseto

KNX Association operates Certificate 76277

“Bando per la concessione di contributi finalizzati all’acquisto di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici o micro-eolici ad uso residenziale.”

Articolato alla proposta di legge

Art. 1
FINALITÀ E OBIETTIVI

Con il presente bando la Regione Puglia intende promuovere ed incentivare l’autoconsumo di energia rinnovabile attraverso l’erogazione di incentivi per l’acquisto dei sistemi di accumulo di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici o micro-eolici, destinato alle utenze domestiche (in seguito ‘Bando’).

Art. 2
RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva 2018/2001/UE dell’11 dicembre 2018, che aggiorna i contenuti della Direttiva 2009/28/UE sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili.

Direttiva 2018/2002/UE dell’11 dicembre 2018, sull’efficienza energetica, che innalza l’obiettivo di efficienza energetica, fissato dalla Direttiva 2012/27/UE al 20% nel 2020, portandolo al 32.5% nel 2030.

Decreto Legislativo 192/2005 sul rendimento energetico nell’edilizia.

Decreto Legislativo 28/2011 che definisce gli obblighi minimi di copertura dei fabbisogni energetici degli edifici con fonti rinnovabili.

Legge 90/2013 che modifica il Decreto Legislativo 192/2005 fornendo nuove indicazioni per l’efficienza energetica degli edifici.

Legge di Bilancio 2019 che ha prorogato al 31 dicembre 2020 le detrazioni fiscali del 50% per le ristrutturazioni edilizie, tra le quali sono compresi anche gli interventi effettuati per il conseguimento di risparmi energetici.

Art. 3
SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente bando solo ed esclusivamente i **privati cittadini che sono titolari, ovvero che saranno titolari nei limiti temporali di cui sotto, di un impianto fotovoltaico o micro-eolico installato su edifici o a terra nel territorio della Regione Puglia**, per l’acquisto o l’installazione di un sistema di accumulo, così come definito successivamente, di energia elettrica prodotta dal medesimo impianto fotovoltaico.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente dal **soggetto titolare dell’impianto che ha sostenuto o sosterrà le spese per l’acquisto e l’installazione del sistema di accumulo succitato e quindi sia intestatario delle relative fatture e bonifici di pagamento.**

Ogni nucleo familiare può presentare una sola domanda di contributo.

Per ogni sistema di accumulo e per ogni impianto fotovoltaico o micro-eolico può essere presentata una sola domanda di contributo. In particolare, la domanda di contributo è unica anche se all’interno del gruppo familiare la detrazione fiscale relativa all’impianto di accumulo da installare (o già installato) sarà suddivisa tra più soggetti.

Per "titolare" si intende il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico, ovvero la persona fisica a cui è intestato il punto di connessione (POD = Point Of Delivery) e di conseguenza il contratto di fornitura dell'energia elettrica collegato all'impianto fotovoltaico.

Sono escluse dal Bando le persone giuridiche e le ditte o imprese individuali.

Art. 4
DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente bando ammontano a Euro _____

Art. 5
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

La misura di incentivazione è rappresentata da un contributo erogato a fondo perduto di importo variabile fino ad un massimo di 3.000,00 euro e pari al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica. Non sono previste soglie minime o massime di ammissibilità.

Il contributo massimo concedibile è fissato in 3.000,00 Euro, per ogni intervento ammesso.

L'importo del contributo è suddiviso secondo le seguenti quote;

- A. quota dipendente dall'efficienza del sistema di accumulo;**
- B. quota relativa al costo sostenuto per l'installazione.**

Pertanto il contributo cedibile è pari alla somma delle quote A+B.

Art. 6
INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammessi al bando l'acquisto e la relativa installazione del sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico, indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico sia collegato o meno alla rete di distribuzione e/o che sia in Conto Energia o in Scambio sul Posto.

Sono pertanto ammessi al contributo anche i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici ad isola.

Sono esclusi, tuttavia, gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (DM 28 luglio 2005) per cui qualsiasi sistema di accumulo è incompatibile (Deliberazione 574/2014/R/eel dell'ARERA e Regole Tecniche del GSE).

Sono ammessi al Bando i sistemi di accumulo in possesso dei seguenti requisiti:

- connessi ad impianti fotovoltaici o micro-eolici dotati di generatore di potenza nominale fino a 20 kW;
 - collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21;
- e realizzati con tecnologia elettrochimica (ad es. piombo acido, ioni di litio) o meccanica (ad es. volano).

Il sistema di accumulo va comunicato al GSE secondo le disposizioni vigenti.

Nel caso di sistema di accumulo con accumulatori al piombo, il locale di installazione deve rispettare i requisiti di ventilazione previsti dalla norma CEI EN 50272-2 e CEI EN 50272-3.

Il richiedente può presentare una sola domanda di contributo relativa all'impianto fotovoltaico domestico al quale intende collegare il sistema di accumulo.

Per gli impianti fotovoltaici in Conto Energia si rammenta che il sistema di accumulo va comunicato al GSE per l'aggiornamento nel sistema GAUDI. Per gli impianti fotovoltaici in Scambio sul Posto, invece, la comunicazione al GSE dell'inserimento del sistema di accumulo non è richiesta.

Le installazioni dei sistemi di accumulo dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti.

Art. 7

B.3 CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è cumulabile con eventuali agevolazioni comunitarie, statali, regionali o provinciali, fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

Il contributo è inoltre cumulabile con l'agevolazione fiscale prevista per le ristrutturazioni edilizie per tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpaf). L'installazione di un sistema di accumulo rientra tra le opere finalizzate al risparmio energetico e, pertanto, il richiedente può usufruire della detrazione fiscale del 50% sulla parte non coperta dal contributo delle spese sostenute entro il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce la dichiarazione fiscale.

Per ogni altra informazione sul tema si rimanda alle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate.

Art. 8

TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE FASI

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in due fasi con relative istruttorie.

Il procedimento valutativo a sportello telematico prevede l'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano sufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta il predetto ordine cronologico, fatto salvo il rispetto delle condizioni di ammissibilità.

La prima fase (ammissione) riguarda l'adesione al Bando con l'invio della domanda nella finestra temporale stabilita e, dopo la verifica dell'ammissibilità, si conclude con l'assegnazione o il diniego del contributo al richiedente.

Dopo l'assegnazione il richiedente acquista e installa il sistema di accumulo e passa alla seconda fase (rendicontazione): questa concerne la presentazione delle spese sostenute per l'intervento, da effettuarsi entro sei mesi dall'assegnazione del contributo e, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, si conclude con l'erogazione o la revoca del contributo.

Nel caso in cui l'installazione del sistema di accumulo sia già avvenuta, le istruttorie delle due fasi sopra descritte (ammissione e rendicontazione) confluiscono in un'unica istruttoria di assegnazione e contestuale erogazione del contributo, oppure di diniego.

Si distinguono, pertanto, due casistiche che differiscono sia per i tempi di presentazione della domanda sia per la documentazione da allegare:

A) Sistema di accumulo già installato;

B) Sistema di accumulo non ancora acquistato/installato.

Nel caso A) le spese di acquisto e installazione sono già state sostenute e, pertanto, le domande saranno esaminate con una sola istruttoria, come precedentemente indicato, mentre nel caso B) le domande passeranno entrambe le fasi, più avanti descritte.

Il bando inizierà ad esplicare i propri effetti dal giorno **venerdì 3 luglio 2020** alle ore 10.00 e si concluderà alla data di **giovedì 31 dicembre 2020**, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie.

Art. 9

COME SI CALCOLA LA QUOTA (A)

La quota A del contributo è strettamente legata all'efficienza del sistema di accumulo prescelto, in quanto è calcolata sulla base delle principali caratteristiche tecniche del sistema, ovvero:

- Numero di cicli di vita delle batterie (N);
- Profondità di scarica (DOD);
- Energia nominale (E);
- Costo del sistema di accumulo (C).

La quota A è funzione sia della durata (espressa in termini di numero di cicli di vita indicato con N) sia del costo per unità di energia accumulata (indicato come CU ed espresso in Euro/kWh). A parità di costi, infatti, si incentiva il sistema con una durata di vita più elevata, e quindi più efficiente, mentre a parità di durata si finanzia il sistema meno costoso. Il costo unitario CU è dato dal rapporto tra il costo del sistema di accumulo e l'energia effettivamente accumulata, che dipende dalla profondità di scarica (DOD).

Ad esempio, per un sistema di accumulo con queste caratteristiche:

$$DOD = 50\% \quad E = 6 \text{ kWh} \quad C = 6000 \text{ euro}$$

è necessario in primo luogo calcolare l'energia effettivamente accumulata, o energia utile (Eu), data dal prodotto dell'energia nominale per la profondità di scarica:

$$Eu = E \times DOD = 6 \times 50\% = 3 \text{ kWh}$$

Il costo per unità di energia accumulata, CU, risulta quindi pari a:

$$CU = C / Eu = 6000 / 3 = 2000 \text{ euro/kWh}$$

A parità di costo, un sistema con DOD più elevato permette un maggiore accumulo di energia e, di conseguenza, un minore costo unitario CU; se si utilizzano i dati precedenti, ma con un DOD pari all'80% il costo unitario CU diminuisce, risulta infatti:

$$Eu = E \times DOD = 6 \times 80\% = 4,8 \text{ kWh}$$

$$CU = C / Eu = 6000 / 4,8 = 1250 \text{ euro/kWh}$$

La quota A del contributo è data dal costo d'acquisto del sistema di accumulo moltiplicato per la percentuale ottenuta come valore minimo nel confronto tra il valore 0,5 (corrispondente alla percentuale massima di contributo, ovvero il 50%) e il valore derivante dal rapporto tra N e CU secondo la formula seguente:

$$\% \text{ di contributo quota A} = \min \left[0,5 ; \frac{N}{CU} \times 0,1 \right] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in euro/kWh,

corrispondente al valore massimo del 50%. Un sistema di accumulo con N = 4000 cicli e CU = 800 euro/kWh ottiene dunque una percentuale di contributo pari a 0,5, ovvero il contributo massimo del 50%. Un sistema di accumulo con lo stesso numero di cicli (N = 4000) ma avente un costo maggiore, ad esempio CU = 900 euro/kWh, può ottenere un contributo percentuale pari a 0,44 ovvero il 44% dell'importo speso per l'acquisto del sistema. Analogamente, a parità di costo unitario (CU = 800 euro/kWh), un sistema di accumulo con una durata di vita più breve, ad esempio N = 3000 cicli, riceverebbe un contributo percentuale del 38%.

Si sottolinea che i dati tecnici necessari al calcolo della percentuale relativa alla quota A, ovvero E, DOD e N, devono essere chiaramente documentati nella scheda tecnica allegata alla domanda.

Solo se nella scheda tecnica il numero di cicli N è espressamente riferito a una DOD diversa dal 60% (valore convenzionale) il valore di N nella formula della quota A è ricalcolato dagli Uffici durante l'istruttoria secondo la seguente formula:

$$N = N_d \times \frac{1-0,6}{1-DOD_d}$$

N = numero di cicli equivalenti, da utilizzare nel calcolo della quota A,

N_d = numero di cicli dichiarati dal produttore del sistema di accumulo,

DOD_d = profondità di scarica a cui il produttore riferisce N_d.

Ad esempio, se nella scheda tecnica viene indicato un valore di N pari a 5000 cicli, senza alcuna indicazione della DOD alla quale è stato calcolato, nella formula di calcolo della quota A si utilizzerà il valore 5000. Se, invece, i 5000 cicli sono riferiti a una DOD dell'80% (DOD_d), è ammesso il ricalcolo di N, ottenendo in questo caso un valore di 10.000 cicli. In un altro caso, se N_d ha valore 10.000 cicli calcolato con DOD_d al 70%, il valore di N da inserire nella formula di calcolo della quota A è pari a 13.333 cicli.

Art. 10

METODO DI CALCOLO DELLA QUOTA (B)

La quota B del contributo è pari al 50% della spesa sostenuta per l'installazione del sistema di accumulo, fino ad un importo massimo di 500 euro: ad esempio, se la spesa preventivata per l'installazione risulta pari a 800 euro, la quota B del contributo ammonta alla metà di tale importo, ovvero 400 euro; se invece la spesa prevista è di 1000 euro la quota B risulta pari al massimo importo riconosciuto, cioè 500 euro.

È assolutamente necessario, pertanto, che il preventivo sia dettagliato per voci di costo, ovvero sia chiaramente distinguibile il costo del sistema di accumulo da quello relativo alla sua

installazione. Nel caso di domanda di contributo per un intervento già eseguito la fattura, solitamente riportante un'unica voce di costo comprensiva di acquisto e installazione, deve essere accompagnata da una dichiarazione del fornitore che distingua le due voci e permetta dunque il corretto calcolo del contributo.

Si sottolinea che la somma delle quote A e B non può in ogni caso superare il valore massimo di contributo pari a 3.000,00 euro; in conseguenza di ciò se, ad esempio, la quota A è pari a 2.800 euro, mentre la quota B è pari a 300 euro, il contributo assegnato non risulterà pari alla somma di A e B, ovvero 3.100 euro, ma sarà limitato al suo valore massimo, ovvero 3.000 euro.

Art. 11 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- costo d'acquisto del sistema accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo per la misura dell'energia scambiata dal sistema accumulo, se richiesto dalla norma CEI 0-21;
- costo dell'installazione del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo;
- IVA.

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e, laddove non specificato, si intendono comprensive dell'IVA. Il preventivo allegato alla domanda (o fattura allegata, nel caso di intervento già eseguito) che non presenta un elenco dettagliato delle singole voci di costo non permette il calcolo delle quote A e B del contributo e, di conseguenza, la relativa domanda è inammissibile.

Non sono invece finanziabili le seguenti spese:

- l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- le spese per gli interventi edilizi relativi all'installazione del sistema di accumulo;
- le spese diverse dall'acquisto e dall'installazione del sistema di accumulo;
- le spese per i sistemi di accumulo acquistati e installati in data antecedente al primo gennaio 2020.

Non sono in nessun caso ammissibili spese diverse da quelle sostenute per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo, ovvero non sono ammissibili né le spese accessorie relative agli adempimenti richiesti dal GSE e/o dal distributore di energia elettrica né eventuali spese di consulenza per l'assistenza sul presente Bando da parte di professionisti.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dal 1° gennaio 2020, e relative ai sistemi di accumulo che non hanno già beneficiato del contributo dei bandi precedentemente approvati.

Art. 12 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO

La scheda tecnica del sistema di accumulo, che risulta tra i documenti da allegare alla domanda, deve riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni, necessarie ai fini del calcolo della quota A del contributo:

- **Tipologia** di sistema di accumulo utilizzato: deve essere indicata la tecnologia di celle con cui si realizza la batteria (ad es. piombo, ioni di litio, sodio, nickel cloruro, ecc.);

- Profondità di scarica (DOD), espressa in percentuale;
- Numero di cicli di vita (N);
- Energia nominale (E), espressa in kWh.

I parametri tecnici suddetti (tipologia, N, DOD ed E) devono essere tutti riportati chiaramente nella scheda tecnica poiché fondamentali per il calcolo del contributo: la mancanza anche di un solo parametro nella scheda tecnica rende la domanda inammissibile.

Non sono inoltre ammesse diciture quali “numero di cicli illimitati” oppure “garanzia di 10 anni” poiché non permettono alcuna valutazione; i parametri tecnici devono essere espressi nelle unità di misura richieste.

Al fine della partecipazione al Bando, nel caso in cui la scheda tecnica del sistema di accumulo non presenti tutte le caratteristiche richieste, è ammessa, in alternativa alla scheda tecnica, una dichiarazione certificata dal produttore del sistema di accumulo che riporti tutti i parametri obbligatori suddetti. Ogni altra dichiarazione rilasciata da soggetti diversi dal produttore non sarà considerata valida.

La scheda tecnica può inoltre riportare anche le seguenti caratteristiche:

- Schema di connessione interno (numero di celle in serie e di rami in parallelo);
- Marcatura CE del sistema;
- Potenza nominale di scarica/carica del sistema di accumulo;
- Potenza massima di scarica/carica del sistema di accumulo;
- Rendimento energetico nominale: rapporto tra l'energia estraibile dal sistema, scaricato alla potenza di scarica nominale fino a piena scarica e l'energia caricabile alla potenza nominale di carica fino a piena carica, comprensivo anche del rendimento del convertitore utilizzato e degli eventuali ausiliari;
- Schema di connessione del sistema di accumulo (esclusi gli impianti off-grid). Lo schema deve essere compreso tra quelli previsti nella norma CEI 0-21 e, nel caso in cui sia previsto dalla norma, deve essere installato un contatore dell'energia prodotta/prelevata dalla rete.

Si rammenta che nel caso di sistema di accumulo con accumulatori al piombo, il locale di installazione deve rispettare i requisiti di ventilazione previsti dalla norma CEI EN 50272-2 e CEI EN 50272-3.

Art. 13

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere presentata esclusivamente “online”, per mezzo della piattaforma “Bandi online” raggiungibile all'indirizzo web:

<http://sistema.puglia.it/energia>

Per poter accedere ai bandi è necessario essere registrati e validati a sistema, attraverso tre modalità di accesso alternative:

- tramite SPID, per cui l'utente deve essere già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale di riferimento: <https://www.spid.gov.it/>;
- tramite codici personali (username e password).

Una volta autenticati il sistema apre l'Home page di Bandi e gare dalla quale è possibile cercare il Bando Accumulo 2020-2021.

È possibile presentare una sola domanda di contributo relativa ad un impianto fotovoltaico al quale collegare il sistema di accumulo per cui si chiede il contributo.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia vivamente di registrarsi in anticipo alla piattaforma Bandi online, di preparare e controllare tutta la documentazione di seguito richiesta, onde evitare disagi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

Si evidenzia che **la domanda di contributo deve essere firmata dal soggetto richiedente**: non è ammessa pertanto la presentazione di domande per conto di altri soggetti.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo il sistema informatico genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che dovrà essere prima scaricato dal sistema Bando online e successivamente ricaricato a sistema, con gli allegati richiesti, dopo la sottoscrizione da parte del richiedente e confermata la domanda il sistema genera il relativo modulo in formato pdf il quale dovrà essere scaricato e stampato attraverso il pulsante "Download modulo domanda", firmato con firma autografa, scansionato in formato pdf e inserito a sistema all'interno del quadro allegati premendo il pulsante "Upload"

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente paragrafo sono inammissibili.

Art. 14

DATI RICHIESTI

Nella compilazione della domanda è richiesto di indicare i dati necessari alla stima del contributo ovvero le spese preventivate o fatturate per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo nonché alcune specifiche tecniche del sistema di accumulo prima descritte al paragrafo a seguire.

Sono inoltre richiesti alcuni dati relativi all'impianto fotovoltaico al quale si intende collegare il sistema di accumulo oggetto dell'incentivo, in particolare la sua potenza (in kW) e se l'impianto è incentivato in Conto Energia o in Scambio sul Posto.

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare online la seguente documentazione, in copie formato pdf.

A) Sistema di accumulo già installato.

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (Art.12);;
- 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);

- 4) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n.37;
- 6) Copia del preventivo o fattura, dettagliato/a in voci di costo, per l'acquisto e installazione del contatore aggiuntivo (se previsto);
- 7) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E, in aggiunta al punto 1 come previsto dall'art 12;
- 8) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione);

I documenti dal numero 1) al numero 5) sono obbligatori per tutte le domande di contributo della tipologia A), pena l'inammissibilità al bando; I documenti di cui ai numeri 6), 7) e 8) sono obbligatori solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi.

B) Sistema di accumulo non ancora acquistato/installato.

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (Art.12);
- 2) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E.

I documenti dei numeri 1) e 2) sono obbligatori per tutte le domande di contributo della tipologia B), pena l'inammissibilità al bando; Il documento di cui al numero 3) è obbligatorio solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi.

Nella domanda, per entrambe le tipologie A e B, deve inoltre essere dichiarato:

- l'indirizzo di posta elettronica al quale ricevere ogni comunicazione relativa alla domanda di contributo;
- i dati necessari all'erogazione del contributo sul conto corrente del richiedente (IBAN);
- l'accettazione delle condizioni del bando;
- la disponibilità per le indagini tecniche e i controlli che Regione Puglia riterrà opportuno effettuare;
- l'impegno a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni eventuale variazione a quanto indicato nella domanda.

Art. 15 FIRMA ELETTRONICA

Prima di procedere alla firma della domanda di partecipazione si raccomanda di verificare la correttezza dei dati inseriti nel sistema, in particolare l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni e il codice IBAN per l'erogazione del contributo.

Il firmatario del modulo di domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili i moduli incompleti.

Art. 16
IMPOSTA DI BOLLO

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Art. 17
QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La procedura online sarà disponibile secondo il seguente calendario:

- **per la tipologia A)** a partire dalle ore 10.00 di venerdì 3 luglio 2020 fino alle ore 12.00 di venerdì 4 settembre 2020;
- **per la tipologia B)** a partire dalle ore 10.00 di lunedì 25 settembre 2020 fino alle ore 12.00 di venerdì 31 dicembre 2020, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Oltre tale data (31/12/2020) il sistema non sarà più operativo e, di conseguenza, non sarà più possibile protocollare l'eventuale domanda di partecipazione inserita ma non ancora inviata.

Eventuali chiusure anticipate del Bando per esaurimento delle risorse o, viceversa, proroghe di validità dello stesso, saranno prontamente comunicate sia sul sito Bandi online sia sul portale <http://sistema.puglia.it/energia>

Art. 18
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a sportello, con accesso all'istruttoria di ammissibilità secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande nel periodo di apertura del Bando e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dal sistema informatico al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente Bando.

Nell'eventualità che il numero di domande presentate nel corso del 2020 sia tale da esaurire la dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2020 i contributi potranno essere erogati nel 2021.

Regione Puglia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sia su Bandi online sia sul sito <http://sistema.puglia.it/energia>

Art. 19
ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Struttura Gestione Reti Energetiche di Regione Puglia.

Le domande saranno ammesse all'istruttoria secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo e nei termini stabiliti al paragrafo C5, ovvero, **prima saranno esaminate le domande della tipologia A, per le quali l'istruttoria sarà unica, e successivamente le domande della tipologia B, per cui si procederà con un'istruttoria di ammissione e una successiva fase di rendicontazione, paragrafo B4.**

Durante l'istruttoria di ammissione il contributo, stimato sulla base dei dati inseriti in fase di compilazione della domanda, è calcolato tramite le formule riportate al paragrafo B.5, B.6.

In esito alla verifica di ammissibilità, per le domande che presentano caratteristiche conformi ai requisiti richiesti al paragrafo A.3 ed ai criteri di ammissibilità di cui ai paragrafi B.2 e B.7, l'Ufficio Responsabile, entro **60 giorni** dalla data di arrivo al protocollo della domanda, chiude l'istruttoria attraverso un provvedimento di assegnazione o di diniego del contributo, che sarà comunicato al richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, e pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere, attraverso il portale online, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **10 giorni** dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (60 giorni) di cui al capoverso precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

Art. 20

COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE

Dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo decorre il termine di **sei mesi** a disposizione del richiedente per realizzare l'intervento e per rendicontarlo.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, ad installazione avvenuta e previa rendicontazione dettagliata delle spese sostenute pena la revoca del contributo stesso, ed è effettuata sul conto corrente bancario/postale indicato dal soggetto richiedente in fase di domanda.

Ad intervento ultimato il soggetto richiedente si collega alla propria domanda di contributo presente in Bandi online e inserisce la documentazione di seguito elencata:

- 1) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 2) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 3) regolamento di esercizio⁷ stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 4) "dichiarazione dell'installatore del sistema di accumulo.", corredata di copia del documento di identità dell'installatore e contenenti le seguenti informazioni e dichiarazioni, **pena non ammissibilità della domanda**:
 - Tipologia di sistema di accumulo installato (meccanico, elettrochimico, ecc.), nel caso in cui si utilizzi un accumulatore elettrochimico si devono indicare anche la tipologia di celle con cui si realizza la batteria (piombo, ioni di litio, nickel cloruro, ecc.);
 - Profondità di scarica (DOD), espressa in percentuale;

- Energia nominale (E), espressa in kWh;
- Numero di cicli dichiarati dal produttore (Nd), specificando la profondità di scarica (DOD) di riferimento a cui tale numero è stato calcolato espresso in percentuale e la capacità residua (Cd) del sistema di accumulo, espressa in percentuale;
- Dichiarazione che il sistema di accumulo è dotato di marcatura CE;
- Dichiarazione che il sistema di accumulo (esclusi impianti Off-Grid) è/sarà connesso secondo una delle modalità previste dalla norma CEI 0-21;
- Dichiarazione che il sistema è stato/sarà installato in conformità delle norme vigenti:

5) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione);

I documenti **dal numero 1) al numero 4)** sono obbligatori per tutte le rendicontazioni, pena la revoca del contributo assegnato. Il documento di cui al numero 5) è obbligatorio solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi.

Tutti i documenti devono essere esclusivamente in formato PDF, debitamente compilati, leggibili in tutti i campi e sottoscritti laddove prevista con firma autografa – ad eccezione del documento alla lettera d), ossia la dichiarazione dell'installatore del sistema di accumulo (allegato ...), che può essere firmato digitalmente o in P7M.

A seguito dell'inserimento in Bandi online della rendicontazione delle spese il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.5, deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e inviata al protocollo. Un facsimile della richiesta di erogazione è presentato in Allegato 3.

Art. 21

MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La modalità online per la rendicontazione della domanda sarà attiva sul sistema Portale online a tutti i beneficiari solo a seguito del provvedimento di assegnazione del contributo.

Nella fase istruttoria le spese rendicontate sono confrontate con i costi inizialmente previsti ed il contributo è quindi confermato o rideterminato.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Al termine della verifica della rendicontazione presentata, l'Ufficio Responsabile, entro 60 giorni dalla data di invio online della documentazione suddetta, chiude l'istruttoria di valutazione mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento.

Anche durante questa fase istruttoria di valutazione l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale online ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione presentata. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro

e non oltre il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Art. 22
COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate da Regione Puglia al richiedente all'indirizzo di posta elettronica specificato nella domanda.

Art. 23
DECADENZA E RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci espressamente all'incentivo, tramite semplice comunicazione alla casella di posta elettronica bando.accumulo@sistema.puglia.it, o non presenti la documentazione richiesta al paragrafo C.8 entro sei mesi dall'assegnazione del contributo, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

Art. 24
PROROGHE

In nessun caso saranno ammesse proroghe: il termine per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione è fissato in 6 mesi dalla data di assegnazione del contributo.

Art. 25
CONTROLLI

Regione Puglia si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, ne venisse accertata l'irregolarità, oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

È fatto salvo il diritto di Regione Puglia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 26
MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Interventi realizzati/ammessi;
- Capacità di accumulo totale realizzata rispetto alla potenza degli impianti fotovoltaici collegati (in kWh/kWp);

- Risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Art. 27

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Reti Energetiche, della D.G. Enti Locali.

Art. 28

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

Art. 29

PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per rendere più agevole la partecipazione al bando si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Il presente bando è reperibile sul sito web di Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web di *Bandi online* (<http://sistema.puglia.it/energia>).

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica bando.accumulo@sistema.puglia.it.

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 ____ o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Puglia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito <http://sistema.puglia.it/energia> sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su *Bandi online* per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 ____ attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Art. 30

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Puglia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Art. 31

DEFINIZIONI

- Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – fino al 2017 AEEGSI): Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico, del gas e del sistema idrico, principalmente attraverso la regolazione tariffaria.
- Capacità: è la quantità di carica elettrica che può essere estratta dal sistema di accumulo durante la scarica fino al raggiungimento del valore minimo di tensione. Si misura in Ah (ampere-ora).
- CEI 0-21: norma di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di bassa tensione delle imprese distributrici di energia elettrica, definita dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).
- Contatore aggiuntivo: richiesto dalle Regole Tecniche se il sistema di accumulo è installato nella parte di impianto compresa tra il misuratore di energia elettrica prodotta e il misuratore di energia elettrica prelevata e immessa.
- Conto Energia: programma di incentivazione per impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, promosso con decreti ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gestito dal GSE (Gestore dei Sistemi Energetici).
- Deliberazione 574/2014/R/eel: deliberazione dell'ARERA del 20 novembre 2014 recante le disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale.
- Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte: documento, redatto secondo il modello pubblicato con il DM 37/2008, con cui si dichiara che un impianto posto a servizio di un edificio rispetta gli standard imposti da specifiche norme tecniche. 21
- Energia nominale: energia estraibile dal sistema alla potenza nominale di scarica. Si misura in kWh (chilowattora).

- GAUDI (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti): sistema che permette il censimento degli impianti di produzione di energia elettrica e delle relative unità, gestito da Terna S.p.A. e accessibile al link http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTICO/gaudi.aspx.
- *Gestore dei Sistemi Energetici (GSE)*: società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili.
- *Impianto ad isola* (oppure impianto *off-grid*): impianto fotovoltaico non collegato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.
- Numero di cicli (oppure Tempo di vita): rappresenta il numero di cicli di scarica e carica completa che un sistema di accumulo è in grado di completare prima che le sue prestazioni scendano sotto un limite minimo (tipicamente prima che la sua capacità si riduca del 20%).
- POD (Point of Delivery): punto di connessione, oppure "punto di consegna" o "punto di prelievo", è rappresentato da un codice alfanumerico di 14 caratteri attribuito da Terna S.p.A.; è utilizzato per identificare il punto fisico di prelievo e/o di immissione di energia elettrica nelle reti elettriche di distribuzione e trasmissione ed è indicato sulla bolletta elettrica.
- Potenza nominale di un generatore fotovoltaico: somma delle potenze nominali (a condizioni di prova standard STC) dei moduli fotovoltaici dell'impianto.
- Potenza nominale di un impianto fotovoltaico ai fini dei servizi di rete: la potenza attiva massima erogabile con continuità (per un tempo indefinito) a tensione e frequenza nominali. Essa è limitata dalla potenza nominale dell'inverter, qualora questa sia minore della somma delle potenze a STC dei moduli fotovoltaici.
- Primo Conto Energia: il primo programma di incentivi per il solare fotovoltaico definito con Decreto Ministeriale 28 luglio 2005.
- Profondità di scarica (Depth of Discharge – DoD): è la quantità di carica erogata dall'accumulatore rapportata ad un valore di riferimento, molto spesso coincidente con la capacità nominale, espressa in percentuale.
- Regolamento di esercizio: è il contratto stipulato con il distributore della rete elettrica per poter allacciare un impianto di produzione di energia elettrica (fotovoltaico) alla rete di distribuzione.
- Regole Tecniche: procedure definite dal GSE per l'attuazione delle disposizioni di ARERA, riportate nel testo "Regole tecniche per l'attuazione delle disposizioni relative all'integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel e s.m.i.", GSE, 15 giugno 2017.
- RSE – Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.: è un centro di ricerca del gruppo GSE e conduce vari studi nel settore elettro-energetico, tra i quali l'utilizzo dei sistemi di accumulo per utenze residenziali. Ha in corso una sperimentazione sull'aggregazione di numerosi sistemi di accumulo al fine di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD).
- Scambio sul posto: servizio erogato dal GSE atto a consentire la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.
- Sistema di accumulo: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete di distribuzione. Il sistema di accumulo (anche indicato come Energy Storage System, ESS) può essere integrato o meno con un generatore/impianto

di produzione. In caso di sistema di accumulo elettrochimico, i principali componenti sono le batterie, i sistemi di conversione mono o bidirezionale dell'energia, gli organi di protezione, manovra, interruzione e sezionamento in corrente continua e alternata e i sistemi di controllo delle batterie (Battery Management System, BMS) e dei convertitori. Tali componenti possono essere dedicati unicamente al sistema di accumulo o svolgere altre funzioni all'interno dell'impianto di Utente (ai sensi della norma CEI 0-21:2014-09).

- TERNA S.p.A.: è il proprietario e gestore della Rete Elettrica Nazionale. Tramite il Mercato dei Servizi di Dispacciamento garantisce l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico.

Art. 32
RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
APERTURA E CHIUSURA BANDO PER ACCUMULI GIÀ INSTALLATI (TIPOLOGIA A)	DA VENERDÌ 3 LUGLIO 2020 H. 10.00 FINO A VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2020 H. 12.00
APERTURA E CHIUSURA BANDO PER ACCUMULI DA INSTALLARE (TIPOLOGIA B)	DA LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2020 H. 10.00 FINO A VENERDÌ 31 DICEMBRE 2020 H. 12.00

2020	
gennaio	luglio agosto settembre ottobre novembre dicembre
	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="background-color: yellow; width: 100px; height: 15px; border: 1px solid black; display: flex; align-items: center; justify-content: center;">A</div> <div style="background-color: blue; width: 100px; height: 15px; border: 1px solid black; display: flex; align-items: center; justify-content: center;">B</div> </div>

CONTRIBUTO ACCUMULO GIA' INSTALLATO
 CONTRIBUTO ACCUMULO NON ANCORA ACQUISTATO/INSTALLATO

Periodi di inoltro richieste Bando Accumulo anno 2020.

Art. 33
ALLEGATI

SI RIMANDA ALLA COMPILAZIONE DEI SEGUENTI ALLEGATI IN FASE DI PREPARAZIONE DEFINITIVA DEL BANDO.

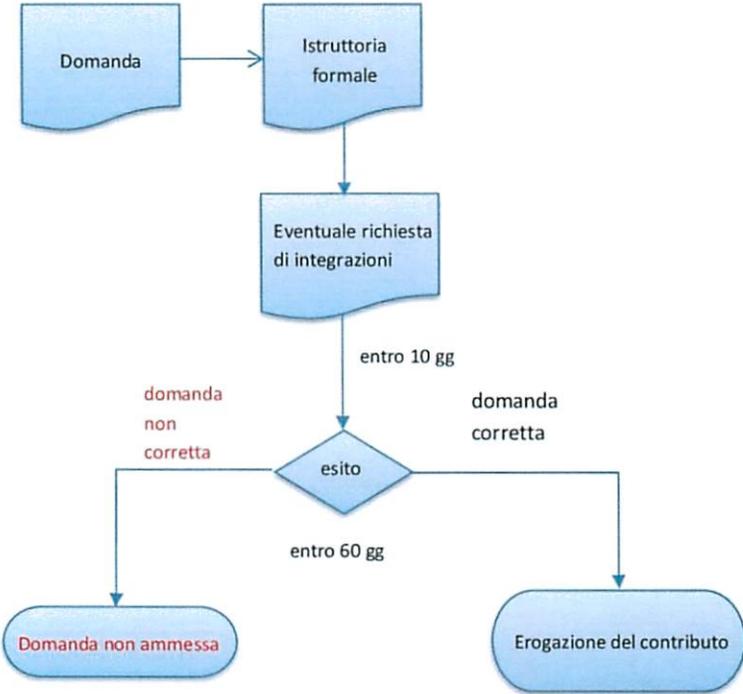
- Indicazioni utili;
- Dichiarazione installatore;
- Domanda contributo [A];
- Domanda contributo [B];
- Domanda erogazione;
- Richiesta accesso agli atti;
- Manuale utente.

Art. 34
RIEPILOGO BANDO

TITOLO	BANDO ACCUMULO 2019-2020 <i>Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici(*)</i>
DI COSA SI TRATTA	L'obiettivo del Bando è aumentare la diffusione dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici domestici. L'iniziativa intende finanziare l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo presso le utenze domestiche dotate di impianti fotovoltaici, attraverso un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute.
TIPOLOGIA	Agevolazione, incentivo.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Privati cittadini residenti in Puglia in possesso di un impianto fotovoltaico.
RISORSE DISPONIBILI	2.500.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo, fino ad un massimo di 3.000,00 euro. Erogazione del contributo in un'unica quota a seguito della rendicontazione delle spese sostenute.
DATA DI APERTURA	3 LUGLIO 2020 (per i sistemi di accumulo già installati - A) 4 SETTEMBRE 2020 (per i sistemi di accumulo non ancora installati - B)
DATA DI CHIUSURA	25 SETTEMBRE 2020 (per i sistemi di accumulo già installati - A) 31 DICEMBRE 2020 (per i sistemi di accumulo non ancora installati - B), salvo esaurimento anticipato dei fondi.
COME PARTECIPARE	A) Sistema di accumulo già installato. 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.7); 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo; 3) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici); 4) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola); 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n.37; 6) Copia del preventivo o fattura, dettagliato/a in voci di costo, per l'acquisto e installazione del contatore aggiuntivo (se previsto); 7) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.7); 8) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione); B) Sistema di accumulo non ancora acquistato/installato. 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.7); 2) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo; 3) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.7).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa secondo l'ordine cronologico di protocollo della domanda. A seguito dell'assegnazione si rendicontano le spese sostenute: l'istruttoria di valutazione può confermare, rideterminare o revocare il contributo assegnato.

Art. 35
RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

- Tipologia A: sistema di accumulo già installato



- Tipologia B: sistema di accumulo non ancora installato

